Il progetto finanziato da Fondazione Crf, Diocesi, Consulta delle Attività Produttive e Fondazione Crt, per complessivi 350.000 euro destinati al restauro della chiesa e dello strumento

Fossano, si restaura l'organo

Importante intervento sullo strumento settecentesco presente nella Cattedrale

Fossano - Dopo il lungo ed articolato progetto di restauro della Cattedrale, adesso è giunto il tempo di pensare al recupero del suo organo settecentesco.

Lo strumento fu realizzato dalla ditta organaria Serassi di Bergamo e negli anni ha subito diversi rimaneggiamenti, ma buona parte delle 3.282 canne attuali sono rimaste ancora quelle originali. La ricca paletta timbrica dispone di quarantacinque registri reali. Ogni registro corrisponde a una fila di canne e a un suono specifico.

"La Cattedrale di Fossano e la sede della Fondazione Crf distano pochi metri, ma ciò che le unisce risale ad oltre quattrocento anni fa - dice il presidente della Fondazione Crf Gianfranco Mondino -, quando la generosità dei fossanesi con cospicue donazioni consentì, nel 1592, la costituzione della Diocesi di Fossano. La Cattedrale è frutto della generosità dei fossanesi che hanno permesso di edificarla ampia (è di dimensioni maggiori di quelle di Torino e di Cuneo), ben decorata ed affrescata, dotata di questo organo di notevoli dimensioni. La Fondazione Crf nel tempo ha partecipato a significativi interventi, tra cui si ricordano i principali: sagrato, facciata, impianto di illuminazione, tetti, affreschi, consolidamento del campanile. La generosità contraddistingue anche l'operato della Consulta delle Attività Produttive per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano costituita da moderni mecenati (aziende fossanesi e fondazioni bancarie) di cui esistono solo altri tre esempi in Italia. I congrui contributi messi a disposizione da Diocesi di Fossano, Fondazione Crf, Consulta e (in attesa di delibera) Fondazione Crt, su interessamento di Giovanni Quaglia, forniscono i mezzi finanziari (pari a complessivi 350.000 euro) finalizzati oltre che per la Cattedrale anche per il restauro dell'organo, i cui suoni possono proseguire ad accompagnare degnamente le funzioni religiose e non solo. L'idea è quella di poterlo rendere un valido strumento per concerti di musica organistica e di manifestazioni musicali effettuate in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica".

"L'indubbio valore artistico del bene e il suo stato di conservazione precario - prosegue il presidente della Consulta Attività Produttive, Luca Caramelli - hanno indotto i soci della Consulta ad intervenire prontamente e convintamente. Ringrazio tutte le aziende socie che, in questi ventisette anni di attività, hanno permesso la realizzazione di importanti progetti a vantaggio del fossanese e di chi vuole goderne la bellezza. Il progetto sarà seguito e coordinato dall'organista titolare Riccardo Adamo. Del restauro si occuperà la ditta Zanin di Udine che smonterà le varie parti dell'organo per eseguire i necessari lavori presso i propri laboratori friulani, suddividendo il progetto in più lotti per i prossimi due anni e consentendo di non interrompere il suo utilizzo nelle celebrazioni".

Sandra Aliotta